

OSSERVAZIONI SULLA RIMA FINALE DEL «PLANT DE NOSTRA DONA SANTA MARIA»

La vastità dell'indagine che mi si apriva davanti al titolo primitivo della comunicazione che avevo annunciato, "Osservazioni sulla rima nelle poesie di Raimondo Lullo", mi ha indotto a restringere l'esame al solo "Plant", limitandolo allo studio dei mezzi dei quali si è avvalso il Lullo per ottenere la rima finale. Rimangono, quindi, fuori di essa di proposito le rime al mezzo e le rime interne.

La scelta è caduta sul "Plant" per essere certamente la prima, nel tempo, delle due composizioni poetiche scritte dal nostro nel metro epico francese, lo stesso "Plant" e il "Desconhort", in cui il Lullo si trovava di fronte alla difficoltà di scrivere in strofi monorime di dodici versi, la cui rima, certamente, non erano tra le più facili ad ottenersi nella poesia medievale.

Seguo, nella ricerca e nelle citazioni, l'edizione delle poesie del Lullo curata da Ramón d'Alòs-Moner per la collana "Els nostres Classics", ma per le citazioni ho modificato la numerazione dei versi, fatta progressivamente per tutto il componimento poetico dall'editore e da me riferita, invece, al verso di ogni singola strofe, numerata questa progressivamente, in modo che il controllo risulti più facile. In tal modo, tra la denominazione delle strofi dell'edizione d'Alòs-Moner e le mie citazioni vi è la seguente rispondenza :

strofe	1	=	(non ha titolo);
"	2	=	Com fo venut;
"	3	=	De traició;
"	4	=	De besament;
"	5	=	De mostrar;
"	6	=	De preso;
"	7	=	Desemparada;

"	8	=	Negat;
"	9	=	Clucat;
"	10	=	Escupit;
"	11	=	De gautades;
"	12	=	D'escarnir;
"	13	=	Despullat;
"	14	=	Lligat;
"	15	=	Batut;
"	16	=	Com portà la crou;
"	17	=	Clavellat;
"	18	=	Coronat;
"	19	=	Penjat;
"	20	=	Comana sa Maire a sent Jouan;
"	21	=	Abourat;
"	22	=	De la pena que Crist sentia;
"	23	=	De la pena que sentia Nostra Dona;
"	24	=	Com Nostra Dona pregava a los Angels que ajudassen a son Fill;
"	25	=	Com Jesucrist comana la sua anima al Paire;
"	26	=	De la mort;
"	27	=	Llancejat;
"	28	=	Com fo 'devallats de la crou;
"	29	=	Com la Reïna se partí del moniment;
"	30	=	Com la consolaven les tres Maries;
"	31	=	Com sent Jouan consolava Nostra Dona;
"	32	=	De la fi del desconhort.

Nelle citazioni il primo numero si riferisce alla strofe, gli altri seguenti ai singoli versi.

* *
*

Jordi Rubió Balaguer, nel suo noto lavoro "Sobre la poesia rimada de Ramón Lull", pubblicato nel quinto volume degli "Estudios dedicados a Menéndez Pidal", osserva che nelle rime della prosa rimata del Lullo prevalgono le forme verbali. Il che non si verifica nelle rime del "Plant", che presentano il seguente quadro:

Rima	Nominale	Verbale
-ada	3	9
-al	11	1
-an, -ant	9	3
-ar	2	22
-at	15	33
-ats	12	24
-el	12	—
-ent	56	4
-es	5	7
-í	9	15
-ia	8	28
-ir	1	11
-ó	20	4
-or	11	1
-ors (-os)	24	—
-ots	11	1
-ut	2	10
	211	173
Totali	211	173

Poiché le rime del "Plant" sono in totale 384, le 211 nominali rappresentano il 55,2 %, mentre le 173 verbali completano il 44,8 % restante.

Le rime esclusivamente nominali sono *él* e *-ors*, mentre nessuna è esclusivamente verbale; tuttavia, le preminentemente nominali sono soltanto sei, *-al*, *-ant*, *-ent*, *-ó*, *-or*, *-ots*, a confronto con le otto prevalentemente verbali, *-ada*, *-ar*, *-at*, *-ats*, *-í*, *-ia*, *-ir*, *-ut*. Solamente la rima *-és* presenta eguale numero di esempi nominali e verbali, sei ciascuno.

Nei confronti del "Desconhort", le rime peculiari del "Plant" sono: *-ada*, *-él*, *-í*, *-ors*, *-ots*, mentre mancano le rime *-ança*, *-é*, *-ér*, *-éts*, *-it*, peculiari del primo.

Sull'uso delle parole in rima le osservazioni da fare non sono molte.

Notiamo l'uso di preziosismi stilistici come la ripetizione della stessa parola in rima, rime omofone con parole di significato diverso, uso di sinonimi e di concetti contrari in rima.

Gli esempi più numerosi si trovano nell'uso della stessa parola in fine di verso nella medesima strofe:

esempi verbali: és, 6, 7 e 9; havia, 1, 2 e 8; sabia, 1, 4 e 6; havia 21, 2 e 11; podia, 10, 9 e 12; fo, 3, 4 e 7.

esempi nominali: turment, 18, 1 e 9; mi, 19, 8 e 12; 26, 2 12; Jouan 20, 1 e 5; dolors, 23, 1 e 12; 32, 5 e 10; amors, 32, 3 e 12; crots, 25, 1 e 9; tots, 25, 3 e 8.

Caratteristica generale di questo uso è il non trovare mai la parola ripetuta nel verso immediatamente seguente.

La rima di parole omofone è naturalmente più difficile ad ottenersi, ragione per cui troviamo soltanto tre esempi del genere. Il primo e il secondo esempio sono misti rispettivamente di una prima rima verbale e di una seconda nominale: 20, 3, *coman*, verbo - 20, 6, *coman*, sostantivo; 25, 4, *sots*, verbo - 25, 11, *sots*, avverbio; il terzo è di due rime nominali: 24, 6, *feel*, fedele - 24, 8, *feel*, fiele.

Dell'uso di corradicali in rima vi è un solo esempio, ma cospicuo, perché due delle tre parole mettono in rima l'esito popolare e quello dotto della stessa radice latina; abbiamo infatti: 24, 5, *infeel* - 24, 6, *feel* - 24, 12 *infidel*.

I sinonimi usati in rima sono quattro, distribuiti in due esempi: 6,5, *espès* - 6,6, *manès*, avverbi ambedue che esprimono l'idea della continuità di una azione; 7,2, *desemparada* - 7,3, *lleixada*, aggettivi esprimenti il concetto dell'abbandono. Caratterizza questi due esempi il fatto che si trovino ambedue in versi immediatamente seguenti, il che ci può spiegare la necessità artistica dell'uso, per impedire che la stessa parola fosse adoperata in rima in versi troppo vicini tra di loro.

La stessa cosa si osserva in tre dei quattro casi di uso di concetti contrari in rima, di cui uno è il già visto esempio della strofe 24, 5, *infeel* - 24, 6, *feel*, e gli altri due si trovano nella strofe 5, in 5,9, *corporal* - 5,10, *espiritual*, e 5,11, *vidal* - 5, 12, *mortal*; il quarto esempio, aberrante, si ha in 14,9, *humanitats* - 14, 12, *deïtats*.

Se consideriamo che questi preziosismi stilistici non si ottenevano con troppa facilità, il loro numero totale di 24 non è in realtà esiguo. Per di più possiamo rilevare che, tolti gli esempi di rima dello stesso vocabolo, che fra tutti quelli della categoria rappresentano il mezzo più semplice da ottenersi come attesta il loro numero di 14, dei dieci esempi che rimangono ben tre appartengono alla strofe 24 e due alla 5, sommando così metà di essi. Si può notare ancora che tutti gli esempi

si possono raggruppare in periodi strofici, che potrebbero corrispondere a diversi momenti della composizione del "Plant", di cui il primo comprende le strofi 5, 6, 7, l'altro le strofi 24 e 25, collegati fra di loro dalle strofe singole 14 e 20.

Il fenomeni morfologici che il Lullo ha usato per ottenere la rima sono di scarso rilievo; in generale si riferiscono all'uso del plurale per il singolare e viceversa. Così vediamo usato il plurale, in 12, 1, *deshonrats*, 3, *pecats*, 12 *treballats*; 14, tutte e dodici le rime, in cui non si capisce l'uso del plurale essendo il concetto generale al singolare, singolare che viene usato nella stessa rima nella strofe seguente, la 15; 23, 1, *dolors*, 3, *paors*, 5, *llangors*, 7, *deshonors*, 11, *amargors*; nella strofe 28 solo la rima del verso 10, *brats*, è morfologicamente esatta nel suo plurale, mentre tutte le altre undici andrebbero scritte al singolare; così pure nella strofe 32 sono al plurale le rime dei vv. 4, *amors*, 5, *dolors* e 7 *deshonors*, che andrebbero al singolare.

I casi contrari, di uso del singolare per il plurale sono molto meno numerosi: 3, 2, *felló* per *fellons*; 6, 11, *descortès* per *descorteses*, e *malaprès* per *malapreses*; 11, 8, *sospir* per *sospirs*.

In 3, 4 in rima abbiamo la forma del perfetto *fo* per *feu*, e *mintent*, 4, 7, per *mentider*.

Nel lessico per convenienza di rima viene adoperato in 26, 3 il latinsmo *relinqui*.

*

* *

Se i fenomeni morfologici usati per ottenere la rima sono di scarso numero e importanza e quelli lessicali ridotti addirittura ad uno solo, quando passiamo alla sintassi constatiamo che i fenomeni diventano di una imponenza numerica veramente considerevole.

Entrando nell'argomento, è facile vedere come uno dei mezzi sintattici più comuni adoperati dal Lullo sia l'uso della proposizione relativa, che si attua generalmente nel secondo emistichio del verso, spesso formandolo interamente nel secondo emistichio del verso, dolo a pentasillabo o a quadrisillabo, una persino a trisillabo, tal altra allargandolo a eptasillabo, a ottosillabo, a enneasillabo, a decasillabo e financo a dodecasillabo, cioè al verso intero.

Vediamone gli esempi, distinguendo la rima finale verbale dalla nominale, poichè nella prima, come vedremo quando ne tratteremo

espressamente, appare più frequente l'uso dell'iperbato, al quale bene si presta il verbo in posizione finale di verso-proposizione.

Si deve notare anche la maggior frequenza della proposizione relativa nel discorso diretto, quando parla la Madonna: ci si attenderebbe che l'interruzione della principale o il suo complemento logico con la relativa fossero state intenzionalmente concepite per una loro funzione psicologica ed estetica, frangendo le piangenti parole de Maria nell'angoscia del dolore, nel ritmo affannoso del respiro, nel tumulto delle idee che affiorano alla mente nel tentativo di salvare il Figlio; ma raramente si giunge a questo, sicché, anche nella passione che indubbiamente il Lullo ha transfuso nelle parole della Madre di Gesù, la funzione della relativa appare troppo spesso di completamento logico, razionale, esplicativo, quello stesso che ha sempre nelle strofe di narrazione.

I.º ESEMPI DI PROPOSIZIONI RELATIVE ESASILLABICHE SECONDO EMISTICHIO DEL VERSO

a) *Esempi con finale verbale:*

en veser son Déu Fill *que haüt havia*, 1, v. 2;

havets traït mon Fill, *qui de llinatge fo*, 3, 7;

oir lo desconhort *en lo qual ella és mès*, 6,10.

Josep Benamatia, *qui era molt privats* / de Jesucrist estat, 28, 6-7; altri 11; 13,3; 14,4,10; 20,11; esempi: 1,5, 7, 9, 11; 7, 5, 7; 9, 7, 10; 10,3 21, 5, 7, 8, 10; 25,4 26, 3, 6; 27, 5; 30,10. In totale, ventisette esempi.

b) *Esempi con finale nominale:*

d'aquest mal qui m'és fait, *qui en trobarà perdó?*, 3,12;

de mon Fill gloriós, *qui és son creador*, 8, 3;

de totes ses ovelles *de qui t'ha fait pastor*, 8, 6; altri esempi: 8, 8; 9, 12; 16, 3; 18, 7; 19, 4, 8; 20, 6, 9, 10; 23, 6; 25, 1, 3, 5; 26, 2; 28, 10; 32, 1, 4, 5. In totale ventun esempi.

II.º ESEMPI DI PROPOSIZIONI RELATIVE MINORI E MAGGIORI DI SEI SILLABE

a) *Esempi con finale verbale:*

trisillabici: per aportar a mort lo meu Fill *qui tant val*, 5,2;

quadrisillabici: Fals, com has pogut vendre cell *qui és mais temut*, 2,7;

altri esempi: 9, 2; 10, 8; 13, 11;

eptasillabici: ni com lo meu cor *ab qui vos he tant amat*, 15,11;
 decasillabici: ez eu *qui anc no fui en vas ells errada*, 7,11;
 endecasillabici: Fill *qui està Senyor de tot quant és creats*, 14,2;
 dodecasillabici: *lo qual molt mais val que ço que n'has haüt*, 2,2;
 altri esempi: 9,7, formato da due relative di cui la
 seconda dipendente; 10, 4; 11, 6; 12,3, 15, 8; 9, 8, 11.
 In totale sedici esempi.

b) *Esempi con finale nominale:*

pentasillabi: del peccat original *qui estava en tots*, 25, 7;
 eptasillabici: que ell portàs la crou *qui pesava malament*, 16, 7; altri
 esempi: 25 9; 30,4;
 ottosillabici: E tu, Pere, *qui eres un paubre piscador*, 8,5;
 enneasillabici: a mon Fill *qui és Déu e home eixament*, 4, 10;
 endecasillabici: cell *qui és tal Senyor de terra e de mar*, 13, 2; altri
 esempi: 4,3; 20, 7.
 dodecasillabici: *qui és home e Déu e és rei de salut*, 2, 8; altri esempi:
 3,3; 4, 4, 5, 11; 5, 3, 12; 8, 2, 4, 7; 24, 5; 26, 2; 32, 3, 9.
 In totale ventiquatré esempi.

Così abbiamo in totale 87 esempi, rappresentanti il 23 % dei versi;
 percentuale abbastanza alta, poiché ogni quattro versi una rima è otte-
 nuta ricorrendo alla relativa. Il procedimento era abbastanza facile e il
 Lullo vi ricorre con una certa frequenza.

* *
 *

Abbiamo accenato già all'uso dell'iperbato, di cui il Lullo si serve
 largamente. Vediamone le modalità.

Distinguiamo i fenomeni dell'iperbato che si esauriscono nel verso,
 che sono i più numerosi, da quelli che per la loro ampiezza travalicano
 il verso singolo e abbisognano di due o tre versi per estrinsecarsi.

I.º) CASI D'IPERBATO CHE SI ESAURISCONO NEL VERSO SINGOLO

a) *Posposizione del soggetto al verbo:*

Vivia ab gran gauig la Verge Maria, 1, 1; e *tant estava gran la immundicia*, 10, 6; e *ab ella ha ajustada en un home deïtats*, 14, 12; altri
 esempi: 3, 2; 16, 1; 20, 1; 24, 5; 32, 3. L'esempio di 16, 3-4, *on pres*

recreament l'umà genre, pur trascendo un singolo verso si può collocare con i precedenti per la sua semplicità; nello stesso caso è l'iperbato di 18, 8-9 e di 19, 6-7.

Abbiamo così in totale undici esempi.

b) *Separazione del soggetto dal verbo:*

lo sang qui en decorria tot era caucigat, 1-7, 7; e *la sang e suor que d'aquell cors ixí*, 19, 4; . . . *que de mi fo ccanan*, 20, 6; altri esempi: 26, 6; 32, 5. Per la sua semplicità, come già detto precedentemente, si può collocare qui anche l'esempio di 24, 11-12 . . . *car anc Caim d'Abel j no ac mais de crueltat*. . .

Sono in totale sei esempi.

c) *Separazione del complemento oggetto dal verbo:*

donat has per argent lo senyor de vertut, 2, 3; *prenets per fill Jouan*, 20, 5; altri esempi: 22, 1; 23, 1.

Quattro soli esempi in tutto.

d) *Il complemento oggetto precede il verbo:*

e car son dou Fill Déu e home sabia, 1, 4; . . . *ma maire te coman*, 20, 4; . . . *vinagre hom metia*, 21, 6; altri esempi 6, 8; 10, 11; 15, 3; 19, 2; 21, 2.

Otto esempi in totale.

e) *Posposizione del verbo a un complemento indiretto.*

ab vostre vezer a ma pena ajudats, 12, 11; *car en null falliment no l'havia trobat*, 15, 9; *com a la sang de mon Fill l'havia acostat*, 17, 9; altri esempi: 1, 5; 7, 2 e 3; 17, 6; 20, 12; 21, 1 e 5; 25, 9; 28, 9; 29, 12; 32, 10. Per la solita ragione collochiamo qui anche l'esempio di 20, 9-10, *en gran afan j en aquest mon viuria*.

Con i suoi quindici esempi è uno dei casi di iperbato più usati.

f) *Posposizione del verbo all'avverbio:*

. . . *que en pauc no mori*, 19, 3; *en la sua boca que mal no deïa*, 21, 7; altro esempio: 21, 10. Da aggiungersi l'esempio di 9, 9-10: *com són trista com tan pauc és amat j lo meu Fill Déu*. . . Quattro esempi.

g) *Participio passato seguito da verbo:*

Cinque esempi: *pus que creada l'havia*, 21, 11; *membrà de son Fill qui a gran tort mort fo*, 30, 10; altri esempi: 1 2 e 8; 3, 9.

h) *Separazione del l'ausiliare o del servile del participio passato:*

1) *Intrusione del soggetto:*

és mon Fill soanats, 14, 5; e *d'aigua e de sang fo el paviment rosat*, 27, 7.

2) Intrusione dell'oggetto:

Judas Escariot, tu has mon Fill venut, 2, 1; lo ferí ab la llança, e ha el cor trencat, 27, 4; altri esempi: 27, 5 e 6.

3) Intrusione di complemento indiretto:

tu eres per mon Fill e per mi molt volgut, 2, 4; e ja era per los meus amada, 7, 10; Estava lo meu Fill emfre els judeus clucat, 9, 1; altri esempi: 2, 12; 7, 11; 15, 1, 8 e 12.

4) Intrusione di avverbio:

. . . cell qui és mais temut, 2, 7; Estava la Reïna molt fortment irada, 7, 1; qui vos ha tant donat, 9, 10; qui per vosaltres és tan fort avilat, 9, 11; altri esempi: 7, 12; 15, 1 e 11. In totale ventuno esempi.

i) Verbo seguito dall'infinito:

Per la cara e el coll veig lo meu Fill ferir, 11, 1; . . . lo veig en així nuu estar, 13, 4; a l'hostal venc Jouan e volc-la consolar, 31, 3; altri esempi: 11, 11; 13, 5, 7 e 10; 31, 9. In totale gli esempi sono otto.

1) Infinito seguito dal verbo:

*en trair Jesuchrist qui morir volia, 1, 9; ha negó emfre nós que ajudar hi pogués, 6, 4; Ah, tan gran gauig hauria si torcar-vos podia, 10, 12; altri esempi: 12, 12; 19, 1; 26, 11; 31, 12. Un bell'esempio della necessità della proposizione del l'infinito per rima si ha in 31, 7-8: *per ço que reposar | pogués un petit*. In totale otto esempi.*

m) Posizione della parte nominale:

1) prima del verso:

e falliment no fo, 3, 4; per què pietat és, 6, 9; vos qui tan lleial sots, 25, 4.

2) dopo il verbo:

Estava lo meu Fill pacient e senat, 9, 4.

n) Sostantivo preceduto dal Genitivo:

sens d'home paria, 1, 3; de tot mal innocent, 16, 10.

Due soli casi.

Terminano qui gli esempi delle forme dell'iperbato che si esauriscono nel breve giro del verso o, al massimo nella seconda parte del primo e nella prima del secondo. Ma si trovano alcuni pochi esempi più complessi.

II.º CASI D'IPERBATO PIÙ COMPLESSI

Alcuni esempi di iperbato sono più complessi, sia per il fatto in sé, sia per il numero dei versi in cui si svolgono.

Tra i meno complessi vediamo l'esempio fornito da 3, 12:

d'aquest mal, qui m'és fait, qui en trobarà perdó?, in cui la proposizione secondaria precede la principale, mentre in 10, 1-2, *e per vilania i en la sua cara cascu escupia*, la rima obbliga a premettere un complemento indiretto e il verbo a fine i due versi.

Più complesso è l'esempio di 18, 9-11:

..... *mas l'angoixós turment*
que eu, lassal, havia, no és home vivent
qui lo pogués pensar

in cui il complemento oggetto della principale è staccato da essa per mezzo di una relativa.

In 1, 4-6:

e car son dou Fill Déu e home sabia,
lo gran gauig e el plaser que per ell sentia
no és qui el pogués dir

si ripete il fatto dell'esempio precedente, complicato dalla proposizione causale preposta.

L'esempio dato da 14, 5-7:

..... *és mon Fill soanats*
per prende e lligar a la llur volentats
los seus braces tan forts, ab un filet delgats,

porta a un distacco dell'oggetto dai due verbi che lo reggono, dipendenti dalla principale del verso 5.

Nei due esempi che seguono le secondarie precedono la principale per evidenti ragioni di rima:

Per ço que al meu Fill fos donat gran turment
e que fos escarnit per trastota la gent,
ab corona d'espines, e cascuna punyent,
coronaren mon Fill

18, 1-4:

Can mon Fill fo al lloc on fo crucificat
e en subines mon Fill ells hagren enversat
e ab tres claus en la crou molt fortment clavellat,
e de cascuna part cascú clau reblegat
per ço que la pena fos en majoritat,
car envers la terra estava regirat,
lo sang qui en decorria tot era caucigat.

17, 1-6.

Il totale di questi casi è di sette esempi.

Nel complesso l'iperbato presenta ben 104 esempi, il che significa che un buon terzo dei versi è stato costruito servendosi di questo mezzo.

* *
*

Passiamo al controllo del posto che occupa l'aggettivo nei confronti del sostantivo.

I.º L'AGGETTIVO SEGUE IL SOSTANTIVO

Ecco gli esempi:

boca tan pudent, 4, 2; *persona lleyal*, 5, 3; *foc infernal*, 5, 6; *dret natural*, 5, 7; *res corporal*, 5, 9; *causa espirital*, 5, 10; *hom vidal*, 5, 11; *judeu malaprès*, 6, 12; *hòmens armats*, 12, 2; *home deïtat*, 17, 10; *home vivent*, 18, 10; *foc ardent*, 18, 12; *hom angoixant*, 20, 2; in totale tredici casi.

II.º L'AGGETTIVO PRECEDE IL SOSTANTIVO

Gli esempi riscontrati sono:

bell parlament, 4, 4; *vil tocament*, 4, 12; *vil mainada*, 7, 6; *tanta botada*, 7, 8; *son creador*, 8, 3; *lleial amador*, 8, 4; *pauvre piscador*, 8, 5; *honrat senyor*, 8, 6; *pauca amador*, 8, 10; *gran humilitat*, 9, 5; *angoixos sospir*, 11, 8; *greu bastiment*, 16, 1; *gran turment*, 18, 1; *angoixos turment*, 18, 9; *gran afan*, 20, 9; *tal turment*, 22, 1; *gran sentiment*, 22, 6; *primer parent*, 22, 8; *nostre reparament*, 22, 9; *son pensament*, 22, 10; *gran llanguiment*, 22, 11; *malvat infeel*, 24, 5; *cest infidel*, 24, 12; *gran descosolament*, 29, 2; *greu partiment*, 29, 6; *tal suspirament*, 29, 10; *gran desconsolació*, 30, 3; *neguna rasó*, 30, 7; *greu passió*, 30, 9.

Ventinove esempi in totale.

III.º DUE AGGETTIVI CON UN SOSTANTIVO

Abbiamo solo due esempi ed ambedue con un aggettivo premesso e l'altro posposto: *il faus judeu felló*, 3, 2; *esta mort tan cruel*, 24, 4.

* *
*

Il Lullo adopera in rima alcune locuzioni nominali, verbali e avverbiali, che meritano di essere rilevate.

Le locuzioni nominali sono formate da un sostantivo o aggettivo seguiti da un complemento retto dalla preposizione *de*. Ecco gli esempi trovati: *senyor de vertut*, 2, 3; *rey de salut*, 2, 8; *amic de compliment*, 4, 3; più complessi sono: *rey de la mar e el tro*, 30, 12; *entresenya de persona lleyal*, 5, 3; con aggettivo seguito da complemento vi è un solo esempio, preceduto, ma non in rima, da altra locuzione: (*enemic de vertut e en tot*) *plé de mal*, 5, 4. D

Come si vede, gli esempi sono sei.

Le locuzioni verbali sono formate da un ausiliare o da un verbo servile seguito da un participio o da un sostantivo, in sostituzione d'un verbo. Se ne trovano di tre diverse forme.

1) verbo seguito da participio presente o passato:

ser sagnent, 18, 7; per *sangnar*, *ser sintent*, 22, 12; per *sentir*; (*el cap*) *tenir enclí*, 19, 11, per *enclinar*.

2) verbo seguito da sostantivo senza preposizione:

ser el decorriment, 18, 8 per *decorrer*; *ser jaquia*, 10, 5 per *jaquir*; *haver passament*, 16, 11, per *passar*; *fer mandament*, 16, 6, per *comandar*, *comandar*; *fer socorriment*, 16, 12 per *socorrer*; *fer honrament*, 18, 4, per *honrar*; *donar via*, 1, 10, per *permetre*, *facilitar*.

3) verbo seguito da preposizione e sostantivo:

ser en majoritat, 17, 5, per *aumentar*; *ser en esclatament*, 29, 11, per *esclatar*.

In totale gli esempi trovati sono dodici.

Di locuzioni avverbiali usate per necessità di rima ne troviamo una sola: *mais de sots*, 25, 11.

MARIO RUFFINI

TORINO

(*Fenirà*)